



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA
UFFICIO TUTELA BENI CULTURALI

**IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA**

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, di seguito ‘Ministero’;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, di seguito ‘Codice dei beni culturali’;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 02/12/2019, n. 169, *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance* e, in particolare, gli artt. 40 e 47 che istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale ne definiscono composizione e compiti;

Visto il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 28 gennaio 2020, n. 21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

Visto il decreto-Legge I marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 123 del 24 giugno 2021, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance”*;

Visto il Decreto del Segretario Generale Rep. n. 235 del 4/05/2020 con il quale è stato conferito all’Arch. Manuela Salvitti l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per la Liguria;

Visti i Decreti dirigenziali interministeriali di questo Ministero, di concerto con l’Agenzia del Demanio 6 febbraio 2004, recante *“Verifica dell’interesse culturale dei beni immobiliari di utilità pubblica”* e 28 febbraio 2005, recante *“Modifiche e integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica”*;

Vista l’istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale con nota prot. n. 4055 del 09/09/2022 con la quale Ferservizi S.p.A ha trasmesso un elenco di beni, ai sensi dell’articolo 12 del *“Codice dei beni culturali”*, tra cui il bene immobile appresso descritto;

Vista l’istruttoria della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Imperia e Savona di cui alla proposta prot. SABAP-IM-SV n. 1847 del 23/02/2023;

Vista la documentazione agli atti;

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 24/02/2023;



Ritenuto dalla stessa Commissione che il bene denominato “Ponte ferroviario sul torrente Varatella”, sito in Borghetto Santo Spirito, via Varatella snc, presenti interesse culturale in quanto *elemento architettonico caratterizzante la linea ferroviaria del ponente ligure, realizzata a partire dalla seconda metà del XIX secolo, a testimonianza della storia dello sviluppo della ferrovia in Liguria*, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica allegata al presente provvedimento,

DECRETA

il bene denominato **Ponte ferroviario sul torrente Varatella**
Provincia di Savona
Comune di Borghetto Santo Spirito
località Via Varatella snc
distinto al Foglio 8, mappale 72-190 C.T.; Foglio 8, mappale 355 C.F.

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell’**art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.**, e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. relazione storico-artistica
2. planimetria catastale.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e per opportuna conoscenza al Comune di Borghetto Santo Spirito (SV).

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ai sensi dell’art. 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui all’articolo 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE
Manuela Salvitti
FIRMATO DIGITALMENTE

Susanna Curioni
Funzionario architetto
e-mail: susanna.curioni@cultura.gov.it





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Mon: 15

NCAT 07/00210975

Ponte ferroviario sul torrente Varatella

via Varatella snc

BORGHETTO SANTO SPIRITO – Cap 17052

Catasto:

Foglio 8, mappale 72-190 C.T.

Foglio 8, mappale 355 C.F.

Localizzazione

Il ponte ferroviario sul torrente Varatella oggetto della presente relazione è ubicato nell'abitato di Borghetto Santo Spirito e fa parte della linea ferroviaria del Ponente Ligure, tratta Genova – Ventimiglia, costruita tra il 1860 e il 1872.

Descrizione morfologica

Al fine di inquadrare correttamente il manufatto occorre esaminarlo rispetto alla totalità della struttura viaria di cui fa parte, in quanto essa stessa costituisce a sua volta manufatto storico a scala maggiore. I singoli elementi che la compongono vanno letti contestualmente, dato che la loro valenza documentale si rileva non solo nel manufatto in sé ma anche nei rapporti che tra essi intercorrono. Tanto premesso, si prende in considerazione una parte sufficientemente significativa della linea ferroviaria, ossia la tratta ferroviaria tra Ventimiglia e Savona. I manufatti che la compongono possono essere distinti tra opere per così dire minori, ossia i sottopassi e i ponti ad una sola arcata, che arrivano generalmente a una luce di 5-6 metri, e i manufatti maggiori, ossia i



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: mbac-sabap-im-sv@mailcert.cultura.gov.it

PEO: sabap-im-sv@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

ponti a più arcate, che anche in relazione alle loro dimensioni assumono una connotazione monumentale.



Sono tutti realizzati con la medesima tipologia costruttiva: si tratta di strutture voltate in muratura di mattoni, come detto per la maggior ad una arcata e raramente a più arcate, che poggiano su spalle o pile in muratura a sacco con conci squadrate faccia a vista in pietra locale. In corrispondenza dell'impalcato viario si trova un cordolo che serve da allontanamento delle acque, anch'esso in masselli pietra locale col tipico profilo a trapezio, al di sopra del quale è realizzato il parapetto in muratura, di mattoni pieni o di pietra, concluso da copertine. L'impiego dei mattoni per le strutture voltate è dettato dalla duttilità di elementi modulari prefabbricati e di dimensioni ridotte, che permettono di realizzare con maggiore celerità anche volte con generatrice obliqua. I blocchi di pietra delle spalle e delle pile, con giunti ridottissimi, garantiscono la resistenza della struttura nelle parti caricate, soggette alle piene torrentizie.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: mbac-sabap-im-sv@mailcert.cultura.gov.it

PEO: sabap-im-sv@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA



I materiali da costruzione venivano reperiti e confezionati in loco, ossia le malte e verosimilmente i mattoni - anche se per questi non se ne ha riscontro documentale – ma soprattutto c'è una piena riconoscibilità dei manufatti in relazione alla propria area geografica per l'utilizzo del materiale lapideo, dato che i litotipi hanno caratteristiche diversificate su tutto l'arco ligure. A titolo esemplificativo si considerino sulla tratta Ventimiglia – Savona i tre manufatti maggiori ancora sostanzialmente nelle forme originarie, vale a dire il ponte sul torrente Merula ad Andora, quello sul Varatella a Borghetto Santo Spirito e quello sul torrente Nimbalto a Loano: il primo è realizzato con il calcare marnoso, detto localmente colombino, presente nel Ponente Ligure fino alla piana di Albenga, il ponte sul Varatella è in pietra di Cisano, litotipo cavato nell'entroterra albenganese, mentre il ponte sul Nimbalto è in calcare di Val Tanarello, cavato nell'area finalese. Questa lettura non può essere continua su tutta la tratta ferroviaria, in quanto ovviamente i manufatti nel corso degli anni sono stati riparati, riadattati e rinforzati o anche totalmente sostituiti. Non sono quindi molti i ponti e i sottopassi che sono ancora leggibili nella loro composizione originaria.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-im-sv@mailcert.cultura.gov.it
PEO: sabap-im-sv@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA



Nello specifico il ponte sul torrente Varatella rientra nella tipologia a tre arcate. Le volte sono in mattoni pieni, i piedritti, le spalle, le pile e i timpani sono in pietra di Cisano, ossia una puddinga poligenica cavata nell'entroterra albenganese. Il cordolo è in masselli di calcare rosa di val Tanarello, come anche le copertine dei rostri. Il parapetto è di mattoni pieni con copertina in cemento. Lo si annovera tra i manufatti che hanno connotazione monumentale, non solo per le dimensioni ma soprattutto per il disegno architettonico ad esso sotteso. Si notano i masselli di cordolo, che sono modanati anziché semplicemente squadrate; le copertine dei rostri, in masselli di calcare rosa con le superfici lavorate come il cordolo; le pile e le spalle sono in bugnato cinghiato, perfettamente realizzato dotando ogni concio di un bordino arretrato va a combaciare con gli omologhi, sopra e sotto, con dei giunti minimi. Si evidenzia quindi in questo tipo di manufatti la buona conoscenza della stereotomia degli elementi litici.

Note storiche

Il ponte, come detto realizzato nell'ambito della costruzione del tratto ferroviario della Liguria di ponente tra il 1860 e il 1872, è stato raddoppiato negli anni Trenta del Novecento sul prospetto a monte: l'intervento ha riconosciuto pienamente la valenza del manufatto, pertanto la scelta progettuale è stata di integrare l'addizione riproponendo i materiali e le forme originarie, salvo che



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: mbac-sabap-im-sv@mailcert.cultura.gov.it

PEO: sabap-im-sv@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

per la volta che è in getto di calcestruzzo armato. La porzione in raddoppio quindi si compone delle pile e spalle in pietra di Cisano squadrata, le pile e i piedritti in bugnato cinghiato, i masselli di cordoli modanati e le copertine dei rostri lavorate in calcare rosa, il tutto nelle medesime forme di quelli della porzione originaria. La muratura in addizione si riconosce solo perché i giunti, comunque minimi come gli originari, vengono stilati da una rasatura a malta e segnati con filetto.



Come già accennato la volta dell'addizione non è in mattoni ma in getto di calcestruzzo armato: sul prospetto l'arco è "decorato" con formelle che disegnano grossi conci: sul concio in chiave dell'arco centrale si trova un fascio in rilievo che sigla la realizzazione dell'opera durante il Ventennio fascista.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: mbac-sabap-im-sv@mailcert.cultura.gov.it

PEO: sabap-im-sv@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA



Si documenta un altro intervento effettuato sul ponte: si tratta delle sottomurazioni delle spalle e delle pile sul lato originario (e quindi il lato opposto al raddoppio). Il progetto è conservato presso l'archivio delle Ferrovie dello Stato e datato al 1946. Nei disegni il ponte è quindi già rappresentato nella versione raddoppiata, ma l'ingombro originario delle pile è segnato a tratteggio.

In merito allo stato di conservazione, anche in questo caso si rileva all'intradosso delle volte in mattoni sia il distacco della malta tra i giunti che l'erosione dei mattoni. Inoltre si sono formati spessi depositi calcarei dovuti alla percolazione delle acque meteoriche attraverso l'impalcato e il rinfianco della volta. Per la volta in calcestruzzo, si segnala l'ossidazione dei ferri ed il distacco del copri ferro. Infine si rileva che la fondazione della porzione in addizione ha ceduto, mentre la porzione originaria non ha subito alcun abbassamento, forse grazie all'intervento di sottomurazione del 1946.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

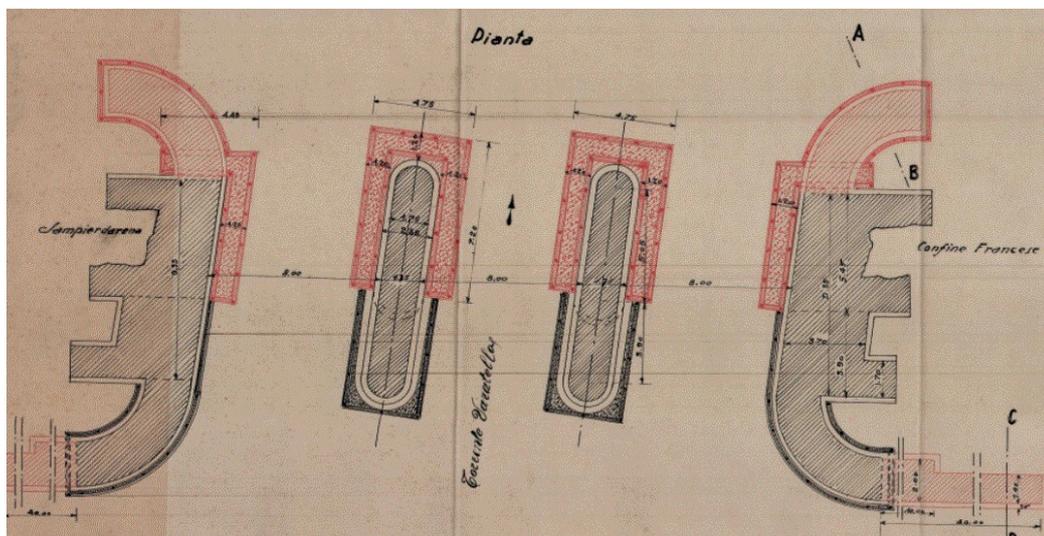
PEC: mbac-sabap-im-sv@mailcert.cultura.gov.it

PEO: sabap-im-sv@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA



Nella tratta Savona - Ventimiglia si riscontra un solo esemplare gemello di questo ponte, ossia il ponte sul torrente Nimbalto in comune di Loano. Il ponte sul Nimbalto è ancora nelle sue forme originarie, non essendo stato raddoppiato, e si differenzia dal ponte sul Varatella esclusivamente per il litotipo, che in quell'area è il calcare di val Tanarello. Anche in questo caso i rostri delle pile sono cinghiati, e hanno finitura del concio rustica. Le copertine dei rostri e i cordoli hanno le medesime forme del ponte sul Varatella. Il ponte sul Nimbalto manca però dei parapetti, sostituiti con ringhiere metalliche.

Archivi consultati

- Archivi delle Ferrovie dello Stato.
- Archivio di Stato di Savona.

Motivazione



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-im-sv@mailcert.cultura.gov.it
PEO: sabap-im-sv@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Il ponte ferroviario sul torrente Varatella presenta interesse culturale ai sensi dell'art.10, comma 1 del D. Lgs. 42 /2004, in quanto elemento architettonico caratterizzante la linea ferroviaria del ponente ligure, realizzata a partire dalla seconda metà del XIX secolo, a testimonianza della storia dello sviluppo della ferrovia in Liguria.

L'architetto Funzionario di zona
arch. Simona Giovanna Lanza

Responsabile Ufficio Vincoli
arch. Corrada Miniati

VISTO: il Soprintendente

arch. Roberto Leone



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: mbac-sabap-im-sv@mailcert.cultura.gov.it

PEO: sabap-im-sv@cultura.gov.it